ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - T. CAMPANELLA-FIORENTINO-LAMEZIA TERME
Prot. 0020937 del 26/11/2026
IV-5 (Uscita)

Cerimonia ufficiale di sottoscrizione dell'Accordo di Gemellaggio Italia–Cina

Buongiorno a tutti,

è con profonda emozione e sincera gratitudine che rivolgo il mio saluto alla Dirigenza, ai docenti, agli studenti e a tutta la comunità scolastica che oggi ci accoglie.

A nome del Polo Liceale "Campanella–Fiorentino" di Lamezia Terme, desidero esprimere la nostra gioia per essere qui, in un'occasione che consideriamo particolarmente significativa.

Oggi non firmiamo semplicemente un accordo tra due scuole. Oggi costruiamo un ponte tra due Paesi, due culture e, soprattutto, tra le nuove generazioni che rappresentano il nostro futuro.

La nostra scuola si trova in Calabria, nel Sud dell'Italia, una terra affacciata sul Mediterraneo, dove nei secoli si sono incontrati popoli, civiltà e tradizioni differenti.

Una terra che ha fatto dell'incontro tra culture una parte fondamentale della propria identità.

È proprio da questa storia che nasce la nostra idea di educazione: una scuola profondamente legata alle proprie radici, ma capace di guardare lontano, di aprirsi al mondo e di accogliere nuove prospettive.

Il nostro Istituto porta il nome di due importanti figure della cultura italiana, Tommaso Campanella e Francesco Fiorentino, che richiamano il valore del pensiero, della conoscenza e della libertà intellettuale.

Sono valori che ispirano ogni giorno il nostro impegno educativo.

Crediamo che la scuola non debba soltanto trasmettere conoscenze, ma debba soprattutto insegnare ai giovani a pensare, a comprendere il mondo e a costruire il proprio futuro con libertà, responsabilità e consapevolezza.

In questa visione, l'internazionalizzazione non rappresenta un obiettivo accessorio, ma una parte essenziale della nostra missione formativa.

Italia e Cina custodiscono patrimoni culturali straordinari, frutto di storie millenarie che hanno contribuito in modo significativo allo sviluppo della civiltà umana.

Oggi queste due grandi tradizioni si incontrano attraverso le nostre scuole, dando vita a una nuova opportunità di conoscenza e collaborazione.

Siamo convinti che il dialogo tra culture diverse rappresenti una delle esperienze educative più preziose che possiamo offrire ai nostri studenti.

Perché conoscere un altro Paese non significa soltanto scoprirne la lingua, la storia o le tradizioni.

Significa imparare a osservare la realtà con occhi diversi, superare i pregiudizi, riconoscere il valore delle differenze e comprendere quanto, pur nella nostra diversità, abbiamo in comune.

Ai nostri giovani vogliamo insegnare che le differenze non devono diventare barriere, ma occasioni di crescita; che le distanze geografiche non devono separarci, ma stimolarci a incontrarci.

Questo gemellaggio nasce proprio con tale ambizione.

Desideriamo che rappresenti l'inizio di una collaborazione autentica e duratura, fatta di scambi culturali, esperienze condivise, progetti educativi e relazioni umane capaci di continuare nel tempo.

Ma soprattutto desideriamo che siano i nostri studenti i veri protagonisti di questo percorso.

Che possano conoscersi, confrontarsi, stringere amicizie e portare con sé un'esperienza destinata ad accompagnarli ben oltre gli anni della scuola.

Desidero rivolgere un sincero ringraziamento alla Dirigenza e all'intera comunità scolastica che ci ospita, per la disponibilità, l'attenzione e la calorosa accoglienza che ci avete riservato.

Sarà per noi un grande piacere ricambiare questa ospitalità, accogliendovi nella nostra scuola, a Lamezia Terme, e condividendo con voi la cultura, la storia e le tradizioni della nostra Calabria.

Vorrei concludere con una riflessione.

Il futuro non si costruisce soltanto attraverso ciò che insegniamo ai nostri studenti, ma anche attraverso le opportunità che offriamo loro di incontrare il mondo.

E oggi, con questo accordo, stiamo offrendo loro una di queste opportunità.

L'auspicio è che questo momento non rimanga soltanto una bella cerimonia, ma diventi l'inizio di un'amicizia sincera, di una collaborazione feconda e di un cammino condiviso.

Perché quando due scuole si incontrano, non si avvicinano soltanto due istituzioni: si avvicinano due comunità, si incontrano due culture e si aprono nuove possibilità per il futuro dei nostri giovani.

Con questo spirito, e con grande fiducia nel percorso che oggi inauguriamo, vi ringrazio di cuore.

Che questo sia l'inizio di una lunga e bella amicizia tra Italia e Cina.

Grazie a tutti.